

APPELLO PER LA BAIJA DEL "CARAUGNO"

Scritto da Enzo Magaldi

da "œll Golfo" di Domenica 8 luglio 2007

PROCIDA. INIZIATIVA DI 14 ASSOCIAZIONI PER LIBERARE LO SPECCHIO D'ACQUA DAGLI ALLEVAMENTI PER TONNI ROSSI

APPELLO PER LA BAIJA DEL "CARAUGNO"

PROCIDA. Migliaia di cartoline firmate da procidani e turisti inonderanno il comune di Procida per chiedere al sindaco e al consiglio comunale la liberazione del mare della baia del "œCaraugno" dalle gabbie ivi collocate per l'allevamento dei tonni rossi. La mobilitazione " partita domenica scorsa a Piazza Marina Grande. Ben 14 sono le associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Pro Loco, Procida Oggi, Arci Agor, Arte Factory 14.41, Borgo Marinaro Chiaiolella, Maia, Vivara, Ascoin, Cgil, Ambientalisti Solchiaro, Confesercenti, Federconsumatori, Grillo Parlante, Unpli. Fabrizio Borgogna, presidente isolano della ProLoco, ne spiega i motivi: "«La risorsa mare " uno degli elementi fondamentali del nostro turismo. La baia del "œCaraugno" da sempre " stato un luogo di grande qualit" ambientale. Decine e decine di natanti vi sostano d'estate; centinaia di procidani e turisti vi fanno i bagni. Questi allevamenti di tonni rappresentano un oggettivo pericolo di inquinamento delle acque». Ci" che scrive a riguardo Alfonso Gianni di "œGreenpeace" " illuminante: "«Le deiezioni dei tonni all'ingrasso ed i grossi quantitativi di mangime, in parte non consumato, sono fonte di potenziale inquinamento. Inoltre - prosegue Borgogna - non si comprende affatto un simile allevamento proprio al momento del varo della Riserva Marina del Regno di Nettuno che classifica il posto in questione come "œzona B". Last but not least i vantaggi che ricava la comunit" procidana sono ridotti a zero, nel momento in cui le societ" che vi operano non sono pi" isolate, una " salernitana, l'altra " addirittura turca». A tal riguardo, la cartolina da sottoscrivere trova ispirazione proprio nella scena che rappresenta San Michele, patrono dell'isola, che, spada in pugno, scaccia da Procida i Turchi invasori. "«Nessun razzismo - spiega ancora Borgogna - solo una richiesta di aiuto al santo protettore, sperando che illumini il cuore e la mente dei nostri amministratori, convincendoli a venire incontro alla nostra richiesta attraverso la revoca delle concessioni rilasciate per l'ingrasso dei tonni». La concessioni furono rilasciate a due societ" locali negli anni 2001 e 2002. La prima fu data alla Cooperativa "œll Cigno Verde" per un'area di 26.000 metri quadri di mare. Durata 10 anni. costo: canone annuo di 302 euro. La seconda ottenne la societ" "œMarisol" per un'area di 20.000 metri quadri di superficie marina, durata quindicinale, canone annuo di 305 euro. Entrambe le societ" hanno usufruito per l'installazione degli impianti di contributi pubblici europei, statali e regionali. Ora mentre la "œMarisol" ha ceduto la maggioranza delle quote azionarie ai fratelli Della Monica, imprenditori del settore, provenienti da Cetara, sulla costa amalfitana, "œll Cigno

APPELLO PER LA BAIA DEL "CARAUGNO"

Scritto da Enzo Magaldi

Verde ha costituito una società, la "Akua International", con operatori turchi. Il dottor Magaldi, amico di Procida, ha promesso di andare a fondo. Interessati del problema l'assessore provinciale Francesco Borrelli e finanche il Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio.